

CALCIO FLASH

L'avvocato subisce il fascino slavo

La Juve prepara già il futuro. Nell'intervallo del match con il Pescara Gianni Agnelli (nella foto) ha parlato con il d.s. Alberti...

A Parma segato un palo della porta

Manomessa una porta del «Tardini». Lavoro straordinario per gli addetti allo stadio. Ieri di prima mattina, nel suo giro di perlustrazione...

Berlusconi suda e si scalda per Rizzitelli

Chi ha mai detto che i «berlusconiani» non sudano mai? In tribuna l'afa era quasi africana (figuriamoci nelle curve alpalisime) e l'intero staff, con «sua emitenza» in testa, traclamava inarrestabili bolitori...

L'Uefa a Zurigo non fa sconti al Partizan di Tirana

Il tribunale di appello dell'Uefa a Zurigo ha confermato tutte le sanzioni inflitte al Partizan Tirana e ai suoi giocatori a seguito degli incidenti avvenuti a Lubona il 16 settembre in occasione della partita d'esordio della coppa del Campioni...

Teppisti assaltano il ristorante di Agropoli

È stata una vera boccata d'ossigeno: una nuova sconfitta ci avrebbe messo nei guai. Se la Fiorentina nel secondo tempo avesse perduto come nel primo non avremmo avuto via di scampo...

ENRICO CONTI

I furbi e i belli senz'anima

Liguri pieni d'acciacchi trovano un pareggio contro una formazione pasticciona

Table with 2 columns: PARMA and GENOA, listing players and scores.

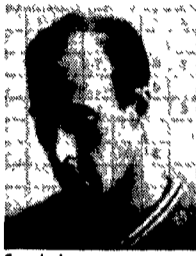
Simoni ha fatto esordire Podavini ex Lazio ma la squadra sembra ancora in rodaggio. Un rigore molto sospetto.

Gregori acchiappafalle

2' Il Parma sfiora subito il gol. Scanziani svingola per Florin, subito a Di Nicola che tira con Gregori a salvare in due tempi. 13' Pasa per Zannoni, cross da sinistra, Gregori esce a vuoto Tirini...



Simoni



Scanziani

LUCA DALORA

PARMA. Parma bello, ma senza nerbo; Genoa furbo, somnolenta al punto tale che avrebbe anche potuto beffare i padroni di casa se Amendolia dopo 24 minuti di gioco, tutto di marca parmigiana, non avesse trasformato in calcio d'angolo un fallo in piena area di rigore commesso da Pullo ai danni di Marulla...

ta rapidità d'azione con scambi di prima, un'aggressività che sovente ha mandato in tilt Scanziani e compagni. Tuttavia è mancata la continuità dovuta anche al fatto che molti giocatori sono stati traditi dal nervosismo. La paura di perdere fa brutti scherzi e il Parma, dopo un arrembante ma disordinato primo tempo...



Table with 2 columns: LAZIO and BOLOGNA, listing players and scores.

Trenta minuti di spettacolo degli ospiti emiliani che mostrano un gioco fantasioso ma poi una pausa e arriva puntuale il pareggio degli uomini di Fascetti

La zona non è una formula magica

Poli il gusto dell'ex

12' La zona del Bologna domina. Poli raccoglie e mette al centro dell'area un lungo pallone, lascia Maronaro, ma non Pradella che, solo davanti a Marulla, lo batte in tutta tranquillità. 34' È la prima vera azione della Lazio e, anche, il segnale che qualcosa nella squadra di Malfredi si è bloccato...

mare che la zona (totale o no, poco importa) non è di per sé una formula magica. È bastata una piccola pausa, necessaria dopo tanto giocare, per dar spazio ad una Lazio fischiatissima dai suoi e su cui difficilmente qualcuno avrebbe scommesso una lira. Invece la squadra romana ha trovato nell'ultimo quarto d'ora del primo tempo (fino al gol di Poli) la forza di pareggiare, di sfiorare più volte la seconda rete, di far sua (momentaneamente) la partita.



Galdieri e (a fianco al titolo in alto) Monelli i due bomber della Lazio

ALBERTO CORTESE

ROMA. Il Bologna di Malfredi conferma all'Olimpico che la zona fa spettacolo. I primi trenta minuti degli emiliani sono stati esemplari. Tanto che il gol di Pradella è sembrato perfino un po' troppo «scontato», inevitabile conseguenza di un dominio tattico indiscusso. Poli in appoggio alle due punte viaggiava da destra a sinistra e da sinistra a

destra indisturbato. Il quattro-quattro messo in campo dal giovane allenatore ex Ospedaleto si trasformava con eleganza e flessibilità in un minaccioso tre-quattro-tre, difficile da controllare in avanti, ma anche a centrocampo. Pressing, velocità e precisione facevano il resto. Ma è stato proprio lo stesso Bologna di Malfredi a confer-

certo che il Bologna visto ieri va inserito di diritto nella nutrita schiera delle pretendenti alla promozione. Tra queste la Lazio dai grandi «nomi» non pare finora brillantissima. Il gol di Monelli del decisivo pareggio è dovuto esclusivamente alla classe dell'attaccante. Tutto tra i biancazzurri appare casuale, il gioco come il non-gioco. Fa-

scetti non ha fatto altro che inseguire gli schemi del Bologna, così, per assurdo, alla fine della partita le due squadre hanno finito per assomigliarsi. Ma non è questo il modo per andare lontano. Tecnicamente i giocatori laziali costituiscono un potenziale notevolissimo, ma stanno in campo senza una testa, senza un'idea, un uomo che li guidi. Infine due parole sull'arbitraggio: il signor Paparesta, è vero, non ha influito sul risultato, ma questo può bastare? La sua direzione di gara è stata scialta, approssimativa. Carante la valutazione del fuorigioco, inasprimento e eccessivo l'uso del cartellino giallo. A lui o a Fascetti la palma del peggiore

LE ALTRE DI B

Festival di ammonizioni

Table with 2 columns: AREZZO and TRIESTINA, listing players and scores.

ARBITRO: Baschin di Legnano. SOSTITUZIONI: Arezzo: 55' Carrara per Ermini, 64' Silenzi per Mangoni, Triestina: 64' Polina per Scaglia, 74' Di Giovanni per Bivi.

Garlini non «rapina»

Table with 2 columns: ATALANTA and BARI, listing players and scores.

ARBITRO: Di Cola di Avezzano. SOSTITUZIONI: Atalanta: Rosel per Garlini (84'). AMMONITI: Terracenera, Garlini, Lo-

Siciliani knock-out

Table with 2 columns: CATANZARO and MESSINA, listing players and scores.

ARBITRO: Luci di Firenze. MARCATORI: 30' Palanca (su rigore), 45' Bongiorno. SOSTITUZIONI: Catanzaro: 81' Cristiani per Borrello, 89' Caranelli per Chiarella, Messina: 46' Zamagna per Pierlorino, 46' Lerda per Gobbo.

Derby elettrico Espulso Mazzone

Table with 2 columns: LECCE and BARLETTA, listing players and scores.

ARBITRO: Dal Forno di Ivrea. MARCATORI: 17' Pasculli, 53' Panero, 61' Cipriani. SOSTITUZIONI: Lecce: 85' Monaco per Panero, 85' Migliano per Vanoli; Barletta: 46' Cipriani per Scarnecchia.

Tifosi contro Farina

Table with 2 columns: MODENA and SAMPENED., listing players and scores.

ARBITRO: Sariano di Palermo. MARCATORI: 14' Marangon, 32' Torroni, 40' Boscolo, 51' Sinigaglia. SOSTITUZIONI: Modena: 46' Bargamo per Boscolo; 68' Ratti per Baldarini, Sambenedettese: 63' Pizzuto per Faccini, 70' Faccidanti per Sinigaglia.

La matricola è sola in testa

Table with 2 columns: PADOVA and BRESCIA, listing players and scores.

ARBITRO: Novi di Pisa. MARCATORI: 31' Valigi (rigore), 68' Ferrarini, 80' Simonini. SOSTITUZIONI: Padova: 44' Farnelli per Longhi, 81' Zanin per Simonini; Brescia: 26' Manzo per Occhipinti, 72' Turchetta per Chiodini.

Rigori a iosa Pareggio al 90'

Table with 2 columns: PIACENZA and TARANTO, listing players and scores.

ARBITRO: Ballo di Novi Ligure. MARCATORI: 4' Rocca, 90' Serio. SOSTITUZIONI: Piacenza: 22' Sndaro per Colasante, 55' Serio per Comba, Taranto: 54' Perrisco per Russo, 75' Pazzini per Perrisco.

C'è Graziani ma non basta

Table with 2 columns: UDINESE and CREMONESE, listing players and scores.

ARBITRO: Felicani di Bologna. MARCATORI: 24' Lombardo, 43' Avanzi (autorista). SOSTITUZIONI: Udinese: 75' Crickmann per Tagliavanti, 84' Vagheggi per Caffarelli, 89' Gualco per Chiori.

Buona partita dell'Arezzo, che costruisce azioni da rete ma non è incisivo nelle conclusioni. C'è stata anche sfortunata un palo colto da De Stefanis. Infine, la bella condizione del portiere avversario Cortulla. La Triestina continua a rosicchiare un punto dopo l'altro.

Reti bianche fra nerazzurri e pugliesi, che continuano a veleggiare entrambi in centro classifica. Mondonico ha sfruttato Carantuffi per aprire spazi al «rapinatore» Garlini, ma non gli è bastato. Parrecchie scorrettezze in campo. Tante ammonizioni, poi via fuori Prandelli.

Catanzaro padrone del gioco contro un Messina abulico e in deficit di preparazione atletica. Un vivacissimo primo tempo, con un intramontabile Palanca. Tra i siciliani, pregevoli ma isolati spunti di Schillaci. Il ritorno di Scoglio in panchina non ha prodotto risultati.

Primo derby pugliese e clima arroventato in campo e sugli spalti. L'allenatore Mazzone si è fatto espellere al 40' per proteste. A un minuto dalla fine lo ha seguito negli spogliatoi Baroni. Il Barletta resta inchiodato al suo unico punto, conquistato domenica scorsa contro l'Arezzo.

Proteste dei tifosi modenesi prima dell'incontro, bersaglio il presidente Farina, che li avrebbe insulti con dichiarazioni di questi giorni. Rinvitato ancora per i modenesi l'appuntamento con la vittoria. Entrambe su punizione le reti della Samb, che si conferma «squadra da trasferta».

Padova solo in testa, a punteggio pieno, matricola super. Nessun timore reverenziale nei confronti delle più quotate «mondine», le squadre si sono contrattate a centrocampo per tutto il primo tempo mentre cresceva il nervosismo. Dopo l'espulsione di Zoratto (42') il Padova dilaga.

Due rigori sbagliati, due traversi, un gol subito dopo 4 minuti di gioco nonostante tutto questo il Piacenza non si è piegato, e fino al 90' ha inseguito un pareggio che gli regala il solitario secondo posto in classifica. Una squadra di grande carattere, anche se sprecona.

Risolta ogni perplessità su Graziani, è sceso in campo da centravanti La Cremonese, che non si era potuta allenare sabato in condizioni ottimali, a causa della pioggia che ha tormentato il Friuli, ha fatto da sola: vantaggio e autorete, tutto nel primo tempo.